

Post-PNRR

Amministrazione algoritmica e partenariato pubblico-privato

**Roma, Parco archeologico del Colosseo - Curia Iulia
Mercoledì 23 settembre 2026 ore 14:00-19:30**

Programma

14:00-14:15 **Saluti istituzionali**

Alfonsina Russo, Capo Dipartimento DiVa

Simone Quilici, Direttore Parco archeologico del Colosseo

Apertura dei lavori

Renato Rolli, Professore di diritto amministrativo Unical

4 Tavoli tematici (10 minuti a intervento)

14:20-15:10 **Bilancio del PNRR e transizione post-2026**

Alessio De Cristofaro, Direttore IC-VEPP - MiC

Dal progetto al modello: la cooperazione scientifica e amministrativa per la valorizzazione del patrimonio culturale nel post-PNRR

Luigi Barone, Presidente Eutalia S.p.A.

Territori più forti, amministrazioni più capaci: la sfida del post-PNRR

Luisa Mosna, Presidente Commissione PNRR/PNIEC - MASE

Le valutazioni Ambientali nella progettualità post-PNRR

Fabio Tagliaferri, Presidente e AD Ales S.p.A.

Ales nella transizione post-PNRR: competenze e prospettive a supporto del Ministero della Cultura

Angelantonio Orlando, Direttore Generale Unità Missione PNRR - MiC

Modera: **Mauro Oliviero**, Magistrato Corte dei Conti

15:30-16:20 **Amministrazione algoritmica, etica e garanzie**

Fabrizio Luciani, Professore ordinario di diritto amministrativo Unical

La sede della decisione. Automazione e garanzie nelle procedure distributive

Giovanni Gallone, Consigliere di Stato

Riserva di umanità e funzioni amministrative: le questioni ancora aperte tra l. n. 132 del 2025 e AI Act

Domenico Talia, Professore ordinario di Sistemi di elaborazione delle informazioni Unical

Dall'Amministrazione Digitale alla PA Intelligente: Efficienza, Qualità e Decisioni Pubbliche

Javier Fiz Pérez, Professore Università Europea di Roma, Co-Direttore Master Finanza e Previdenza complementare
Il valore aggiunto dell'AI sulla base di una gestione etica

Paolo Clarizia, Ricercatore di diritto Amministrativo Università Link Campus

Le dinamiche dell'approvvigionamento di soluzioni di IA

Roberto Carraro, fondatore di Carraro LAB

Extended destinations: l'integrazione di IA e Realtà Virtuale per il turismo culturale

Modera: **Franco Gaetano Scoca**, Professore emerito di diritto amministrativo Università di Roma "Sapienza"

Coffee Break

16:40-17:30 **PPP e sostenibilità del post-PNRR**

Mario Spasiano, Prorettore e Professore ordinario di diritto amministrativo Università Vanvitelli
L'innovazione quale elemento qualificante del partenariato

Elena Quadri, Consigliere di Stato
Il partenariato del Codice dei contratti al vaglio dell'ordinamento europeo

Riccardo Segamonti, Dottore di ricerca di diritto amministrativo Unical e founder PNRR Avvocati Network Advisory
Il principio del risultato nel PPP

Marco D'Isanto, Economista della cultura e consulente Ministero della Cultura
Il Partenariato Speciale pubblico-privato: un nuovo modello di gestione del patrimonio culturale

Ivo Allegro, AD di Iniziativa e Professore di "Project Cycle Management e accesso a fondi pubblici" - Università degli studi di Roma Unitelma Sapienza
Dall'inaugurazione alla gestione e all'impatto: il PPP come leva di elevazione del benessere collettivo

Modera: **Massimo Ricchi**, Avvocato, PIARC Italia - Direzione Affari Legali, Societari e Compliance ANAS

17:50-18:40 **Presentazione di casi di studio e dibattito: alla ricerca di soluzioni condivise**

Antonia Pasqua Recchia, Presidente Comitato Borghi Linea A

María del Carmen de Guerrero Manso, Profesora de Derecho Administrativo, Universidad de Zaragoza

Alessandro Cassiani, Avvocato amministrativista e Vice-presidente AIGA-Roma

Giorgio Leccisi, Avvocato amministrativista e Presidente AGAMM e del Consiglio direttivo della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Roma

Andrea Carbone, Professore di diritto amministrativo, Università di Roma "Sapienza"

Massimiliano Giammusso, Sindaco del Comune di Gravina di Catania, Vice-presidente ANCI Sicilia, Presidente dell'Ente Parco dell'Etna e Presidente Commissione Nazionale Cultura ANCI

Francesca Petullà, Avvocato amministrativista e founder PNRR Avvocati Network Advisory

Alessia Montani, Presidente Consorzio AVASIM-M'AMA.SEEDS

Aurelia Tonti, Assessore Sviluppo economico e Attività produttive – Comune di Cerignola

Luigi Scaroina, Direttore Parco archeologico dell'Appia Antica

Michele Cozzio, Professore Università di Trento - Osservatorio Appalti

Modera: **Francesco Manganaro**, Professore ordinario di diritto amministrativo, Università mediterranea di Reggio Calabria

18:50 **Osservazioni conclusive**

Vincenzo Cerulli Irelli, Professore emerito di diritto amministrativo Università di Roma "Sapienza"

Evento gratuito – Crediti formativi per Dipendenti pubblici, Avvocati e Studenti Universitari. Attività formativa accreditata dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA) ai fini della formazione professionale continua in forza del Protocollo sottoscritto con il Consiglio Nazionale Forense del 14 settembre 2016. Previsti n. 3 crediti formativi ordinari per la partecipazione all'evento. Rilascio attestato di partecipazione.

Registrazione: <https://convegnopostpnrr.eventbrite.it>

Il convegno è rivolto a: Dottori Commercialisti, Avvocati, Dipendenti Pubblici, Ricercatori, Dottorandi, Tesisti

Comitato Scientifico:

Alessio De Cristofaro, Fabrizio Luciani, Mario Spasiano, Renato Rolli, Giovanni Gallone, Antonella Pasqua Recchia, Paolo Clarizia, Giorgio Leccisi, Alessia Montani, Riccardo Segamonti, Elena De Luca, Anna Napoli.

Comitato organizzatore:

Luca Petrella, Gianmarco Falduti, Dario Sammarro, Francesca Pellegrino, Martina Maggiolini, Danilo Granata, Emilio Di Marzantonio, Federico Scalisi, Francesca Boldrighini, Astrid D'Eredità, Daniele Fortuna, Maria Francesca Rotondaro, Riccardo de Conciliis.

Focus

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rappresentato la più ampia operazione di investimento pubblico della storia repubblicana, mobilitando oltre 190 miliardi di euro e attivando migliaia di interventi territoriali, con l'obiettivo di imprimere una trasformazione profonda e senza precedenti alla Pubblica Amministrazione e al sistema Paese. Digitalizzazione, transizione ecologica, infrastrutture strategiche, valorizzazione culturale e innovazione hanno costituito gli assi portanti di una stagione straordinaria, nella quale la modernizzazione amministrativa si è intrecciata con le priorità europee di sostenibilità e resilienza, determinando al contempo un rafforzamento della capacità amministrativa nella direzione del governo dei processi tecnologici e dell'emersione dell'amministrazione algoritmica come nuova modalità di esercizio della funzione amministrativa.

E tuttavia, a ridosso della scadenza, emerge con chiarezza un dato che impone una riflessione condivisa: non tutte le misure hanno prodotto un impatto omogeneo e non tutti i progetti hanno raggiunto lo stesso grado di maturità e consolidamento.

La questione decisiva, oggi, non riguarda soltanto la dimensione quantitativa della spesa, ma investe il problema della durata e della cura istituzionale di ciò che è stato costruito: chi assicurerà, nei prossimi anni, la manutenzione, l'evoluzione e la piena operatività delle infrastrutture materiali e digitali attivate dal PNRR? È in questo passaggio che si colloca la sfida del post-PNRR, che richiede strumenti forti e forme di governance sempre più integrate ed efficaci, capaci di coniugare innovazione e responsabilità, ripensando il ruolo della pubblica amministrazione non come mero utilizzatore di tecnologie, ma come soggetto titolare del potere di governo della tecnica, chiamato a orientarne il funzionamento, a garantirne la controllabilità e a ricondurne gli esiti nell'alveo della legalità amministrativa.

In tale prospettiva, il partenariato pubblico-privato (PPP) assume un ruolo centrale quale leva di sostenibilità amministrativa e gestionale, non come mera figura negoziale, ma come operazione economica complessa e modalità di esercizio dei nuovi poteri pubblici nell'ambiente tecnologico, attraverso cui l'amministrazione programma, governa e controlla l'intero ciclo di vita dei progetti.

Gestire un PPP infatti significa agire su più livelli contemporaneamente: progettare, programmare, contrattualizzare, monitorare e correggere, ma significa soprattutto decidere con chiarezza quale valore pubblico si intende generare e dotarsi degli strumenti per verificarne nel tempo la reale esistenza. Un PPP ben costruito non è soltanto un progetto riuscito: è un modo nuovo di concepire l'azione amministrativa, in cui l'efficienza si coniuga con la responsabilità, la cooperazione diventa garanzia di trasparenza e la tecnica è messa al servizio della legalità.

Parallelamente, l'impiego di strumenti algoritmici e di sistemi di intelligenza artificiale impone l'elaborazione di modelli trasparenti, controllabili e coerenti con le garanzie pubblicistiche, in cui l'amministrazione algoritmica non si traduca in una rinuncia al potere discrezionale, ma in una sua riformulazione in chiave tecnico-decisionale, fondata su principi di tracciabilità, spiegabilità e responsabilità.

Soprattutto, la conclusione del PNRR non coincide con la fine delle politiche di sviluppo. Accanto al Piano, operano infatti i Fondi complementari e la programmazione di coesione, che consentono di proiettare oltre il 2026 gli investimenti e di rafforzarne la dimensione strutturale.

Come noto, lo stesso impianto regolatorio europeo chiarisce che l'obiettivo non è la spesa in sé, ma la costruzione di interventi durevoli, capaci di generare impatto nel tempo e di consolidare una traiettoria di modernizzazione stabile, all'interno della quale la capacità dell'amministrazione di governare i processi tecnologici diventa elemento essenziale di effettività del principio di buon andamento e di tenuta del modello costituzionale di amministrazione.

Il convegno nasce con l'obiettivo di aprire una riflessione sul post-PNRR, interrogandosi su come governare il territorio attraverso strumenti responsabili, sostenibili e innovativi, valorizzando il ruolo della pubblica amministrazione nella capacità di indirizzare, governare e controllare i processi di trasformazione tecnologica nell'interesse pubblico, così da trasformare l'esperienza del Piano in una prospettiva stabile di sviluppo e buona amministrazione.